



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TPIS00400R: I. S. "V. ALMANZA - A. D'AJETTI"

Scuole associate al codice principale:
TPEE066002: DIREZ. DID. "ANGELO D'AIETTI"
TPMM07600G: S.S. PRIMO GRADO "D. ALIGHIERI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di alunne ed alunni ammessi alla classe successiva ha valori superiori ai riferimenti provinciali regionali e nazionali per quanto concerne la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Per quanto concerne le classi della secondaria di secondo grado , maggiori difficoltà si evidenziano al primo ed al terzo anno dell'indirizzo ITE, al primo anno dell'indirizzo LSU OES ed al quarto anno del Liceo scientifico. Infatti la percentuale di ammesse/i alla classe successiva risulta inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda i dati relativi alle sospensioni di giudizio, si riscontrano tassi superiori agli stessi riferimenti, per quanto riguarda il quarto anno del Liceo scientifico, il corso di Scienze Umane ed il corso dell'ITE. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado , mentre risulta maggiore alle medie di riferimento, con riferimento al primo e secondo biennio dell'indirizzo ITE e nei primi 4 anni del corso LSU. La percentuale di alunne/i trasferiti in entrata o in uscita è pressoché in linea con i riferimenti nazionali . Si segnala il fenomeno di genitori che per vari motivi si trasferiscono da e per l'isola per esigenze lavorative , così come quello del rientro di alunni/e che avevano iniziato il percorso di studi

Punti di debolezza

Il ritardo nelle nomine delle docenti e dei docenti rallenta lo svolgimento regolare delle programmazioni disciplinari. Il personale docente ruota annualmente per oltre la metà della sua consistenza di organico. La mancanza di continuità didattica negli anni (talvolta, anche all'interno dello stesso anno scolastico) incide negativamente sui risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni che finiscono per apparire disorientati e privi di punti di riferimento.



fuori dall'isola, determinando in alcuni casi dati superiori alle medie di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è in linea ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, così come la percentuale di trasferimenti in uscita. La percentuale di alunni/studenti in entrata risulta in alcuni casi superiore alle medie di riferimento. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è in linea ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, come la percentuale di studenti con sospensione del giudizio. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo di istruzione) si attesta intorno al 50%. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove risultano in tutti gli ordini di scuola in media al di sotto dei riferimenti regionali per la matematica. In Italiano risultano di poco inferiori alle medie di riferimento, fatta eccezione per le classi quinte del liceo dove i risultati sono superiori alla media regionale ed alcune classi seconde della scuola primaria. Per quanto concerne le prove di inglese i risultati, di poco inferiori alle medie regionali, registrano un aumento e si riportano in linea alle medie di riferimento nelle classi quinte dell'istituto superiore di secondo grado dove il livello nel reading si attesta sul B1 con alcuni alunni che raggiungono il B2. Nella competenza listening, il livello si attesta sul B1 fatta eccezione per il corso ITE dove si raggiunge il livello pre B1. L'effetto scuola risulta inferiore al riferimento regionale tranne che per le classi quinte dei licei dove si supera la media regionale in Italiano.

Punti di debolezza

Manca ancora una didattica orientata verso le competenze richieste dalle prove Invalsi, talvolta anche per inesperienza dei docenti, ma soprattutto per il continuo turn over degli stessi all'interno delle classi che spesso non consente di realizzare un percorso di crescita continua e costante. La mancanza di continuit  ostacola la realizzazione di una progettazione collegiale e condivisa coerente con la logica di promozione delle competenze e il raggiungimento di determinati standard stabiliti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è in linea alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Sebbene la piattaforma non restituisca, inspiegabilmente, i dati inseriti nel questionario scuola, dalla analisi interna, emerge che nella scuola primaria i risultati delle competenze chiave si attestano su un livello intermedio. Per quanto riguarda l'Istituto Superiore i risultati si attestano per lo più sul raggiungimento del livello intermedio, anche se, per alcune competenze, risultano ancora inferiori in termini percentuali alle medie di riferimento.

Punti di debolezza

Alcune competenze necessitano di azioni mirate al raggiungimento degli standard europei di livello. In particolare nella scuola secondaria di secondo grado l'impegno della scuola deve essere quello di consentire ad un numero maggiore di studentesse/studenti di raggiungere il livello base nelle competenze alfabetico funzionale e multilinguistiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)



La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati nelle prove standardizzate sono in linea con le medie di riferimento ed in alcuni casi mostrano un valore superiore alla media regionale. Le studentesse e gli studenti avviati al lavoro a conclusione degli studi, risultano per lo più inseriti nell'ambito dei servizi, con contratti a tempo determinato. La percentuale di studentesse e di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore alla media regionale nel campo sanitario.

Punti di debolezza

Non è ancora attivata all'interno della scuola una rilevazione sistematica e puntuale per la verifica dei risultati a distanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione



I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con le medie regionali. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è quasi in linea con la percentuale media regionale.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Un clima educativo positivo non solo influisce sui risultati scolastici, ma anche sullo sviluppo personale e sociale dei bambini/alunni/studenti. Creare un ambiente educativo sereno richiede un impegno costante da parte di tutti i membri della comunità scolastica e la creazione di alleanze tra genitori e istituzioni scolastiche. A tal proposito, la scuola promuove: la collaborazione tra insegnanti e studenti in modo da costruire rapporti basati sulla fiducia e sull'interazione, in modo che gli alunni/studenti possano sentirsi parte attiva del processo educativo; l'organizzazione di attività extracurricolari che creino opportunità di coinvolgimento per rafforzare il senso di appartenenza e migliorino le relazioni fra pari e con i docenti; la creazione di progetti di classe, quali visite guidate, partecipazione a concorsi, incoraggiano la collaborazione tra alunni, promuovendo le capacità di lavoro di squadra. La creazione di spazi di ascolto per gli studenti incentiva l'ascolto attivo e il dialogo aperto, creando spazi sicuri dove ogni studente può esprimere le proprie emozioni e preoccupazioni. La collaborazione tra la scuola, la comunità locale, i comuni, le agenzie sanitarie e assistenziali, associazioni operanti sul territorio, consente di affrontare questioni complesse legate anche a problemi che si verificano al di

Punti di debolezza

Allo stato attuale, la scuola non ha ancora un sistema puntuale di rilevazione del feedback da parte di studenti e famiglie, sulla percezione del benessere a scuola tale da permettere eventuali aggiustamenti delle attività scolastiche. La mancanza di spazi esterni per lo svolgimento delle scienze motorie, limita le azioni di benessere legate alle attività fisiche, fondamentali per mantenere la salute, per ridurre lo stress e migliorare la concentrazione, contribuendo a un benessere duraturo a scuola.



fuori dell'ambiente scolastico, quali difficoltà socioeconomiche, discriminazione culturale e razziale, bullismo, cyberbullismo e violenza di genere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo (per segmenti scolastici) definendo i profili di competenze nelle diverse discipline, il curricolo dell'educazione civica e dell'insegnamento alternativo alla religione cattolica, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino all'istituto di istruzione superiore. I Dipartimenti, attraverso i quali opera il Collegio dei docenti, hanno iniziato ad operare in sinergia, nell'ottica di arrivare alla costruzione di un curricolo verticale e di individuare strumenti e criteri di valutazione comuni coerenti con l'ordine ed il grado di scuola. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come base per la progettazione educativo-didattica, tenendo conto degli interessi, delle esigenze specifiche, degli stili cognitivi di ciascun bambino, alunno, studente, delle risorse e del contesto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, supportate anche da enti locali ed associazioni operanti sul territorio, servono a sviluppare abilità e competenze coerenti con il progetto formativo della scuola. Nell'Istituto Superiore, particolare attenzione viene dedicata allo svolgimento dei percorsi FSL ex PCTO, nel tentativo di sviluppare moduli di formazione coerenti non solo con il percorso di studi, ma anche tenendo conto degli interessi, delle potenzialità degli studenti e delle studentesse. La

Punti di debolezza

Manca ancora un curricolo verticale che risulta allo stato attuale in fase di lavorazione. La mancanza di continuità del personale docente, non consente una progettazione a medio /lungo termine e talvolta anche la progettazione delle attività giornaliere sia curricolari che extracurricolari. Altro punto di debolezza è rappresentato, talvolta, dall'insufficiente conoscenza dei bisogni educativo-didattici degli alunni/studenti da parte delle docenti e dei docenti, che ruotano annualmente e talvolta anche all'interno dello stesso anno scolastico.



verifica e la valutazione viene effettuata sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF. Alla luce dei risultati rilevati, ove necessario, si procede alla rimodulazione, alla riorganizzazione della programmazione o alla progettazione di interventi didattici integrativi. Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, vengono individuati strumenti e criteri di valutazione comuni, relativamente alle prove finali esami di stato del primo ciclo e degli esami di maturità del secondo ciclo. In tutti gli ordini e gradi, anche attraverso rapporti costanti con le famiglie e con gli enti e le associazioni preposte, è forte l'impegno verso la piena inclusione, di tutti e di ciascuno. Nella ricerca del successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni, l'attenzione della scuola si indirizza, nella quasi totalità delle classi, affinché l'azione educativa e didattica posta in essere dalle docenti e dai docenti comprenda pienamente il collegamento fra "emozioni ed apprendimento". Accendere la meraviglia per scacciare la noia; infondere coraggio per vincere la paura (del giudizio, della verifica); alimentare la fiducia per superare la delusione (dell'errore).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento



dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato il proprio curricolo (ancora per segmenti scolastici) partendo dalle indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento. Ha definito in modo sufficientemente chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono precisate in modo sufficientemente chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi in tutti gli ordini di scuola. Tutti i docenti predispongono la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica che coinvolgono tutto il personale docente. Nell'Istituto Superiore sono definiti con chiarezza tutti gli obiettivi di apprendimento che le studentesse e tutti gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il calendario scolastico e l'apertura della scuola, sono pensate per venire incontro alle esigenze dell'utenza, pur nei vincoli imposti dal sistema dei trasporti di scuolabus dedicato per le scuole del primo ciclo. Nel tentativo di venire incontro alle esigenze della didattica ed educative di benessere e apprendimento di bambini/alunni/studenti, attraverso i "diversi pesi" attribuiti alle diverse discipline, si cerca di rendere il più possibile omogeneo, nelle diverse giornate, il "carico di impegno" per gli alunni/studenti delle diverse classi, nella formulazione dell'orario delle lezioni. La nostra scuola propone un modello educativo capace di crescere ragazze e ragazzi emotivamente maturi e pronti ad affrontare le trasformazioni sempre più rapide della nostra società, puntando sull'apprendimento di tre abilità cruciali: consapevolezza di sé; empatia e cura degli altri; comprensione dei sistemi più ampi che ci circondano. Le dotazioni tecnologiche presenti nella scuola vengono quotidianamente utilizzate per le pratiche educativo-didattiche. E' in atto, nell'intera istituzione scolastica, non senza difficoltà e resistenze, il passaggio da una didattica a prevalente dimensione verbale verso una didattica d'impronta più laboratoriale, modificando, gradualmente e per quanto possibile, il setting d'aula, anche utilizzando le

Punti di debolezza

Il principale punto di debolezza è costituito dalla resistenza a voler privilegiare ancora le metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) , basate ancora sul sapere nozionistico. Da migliorare e diffondere sono le attività come il peer tutoring e i laboratori pratici , che possono, invece, aiutare le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti a mettere alla prova le proprie abilità ed i propri interessi, in un contesto sicuro e orientato alla crescita. Solo in questo modo, le nostre allieve e i nostri allievi potranno sviluppare competenze non solo accademiche/disciplinari, ma anche sociali ed emotive, quali l'autocontrollo, la resilienza e la gestione delle emozioni, abilità cruciali per il loro futuro scolastico e professionale.



risorse messe a disposizione dal PNRR/PON FESR. Non è più possibile infatti tentare di insegnare alle nostre bambine ed ai nostri bambini, alle nostre ragazze ed ai nostri ragazzi qualcosa che non abbia alcun significato per loro, che non sia in alcun modo collegato alle loro vite. La nostra scuola presta inoltre una particolare attenzione al processo di inclusione delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), tra cui condizione di disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio. La nostra Scuola vuole accompagnare le bambine ed i bambini, le ragazze ed i ragazzi in un percorso armonico di crescita umana e culturale: dalla scuola dell'Infanzia sino all'Istituto di Istruzione Superiore. Il nostro intento è di offrire strutture scolastiche accoglienti e funzionali alle attività didattiche ed educative, che diventino luoghi di collaborazione con le famiglie per l'educazione dei figli e di relazione con il Territorio, che costituiscano uno spazio di apertura agli stimoli culturali e che contribuiscano a fare sentire le nostre bambine ed i nostri bambini, le nostre ragazze ed i nostri ragazzi "Cittadini della Repubblica Italiana". L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. L'omnicomprensività del nostro Istituto può costituire un valore



aggiunto in piu' verso la didattica orientativa

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola opera attraverso il GLO per predisporre le attività ed i percorsi da seguire per i bambini/alunni/studenti con bisogni educativi speciali. Gli obiettivi, gli strumenti e le attività previsti nei Piani Educativi Individualizzati, tengono conto delle diagnosi funzionali e vengono condivise dal docente di sostegno con il Consiglio di classe di riferimento, con le famiglie, con il neuropsichiatra infantile e, ove presenti, con i titolari delle attività di supporto alla comunicazione. Il PEI viene monitorato periodicamente procedendo alla sua verifica intermedia e finale. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Didattici Personalizzati per bambini/alunni/studenti con altri bisogni educativi speciali, vengono definiti in seno al Consiglio di classe che procede anche al suo monitoraggio ed all'eventuale aggiornamento. Ulteriori azioni vengono previste attraverso percorsi personalizzati per gli alunni/studenti NAI, per garantire il rispetto delle differenze e della diversità culturale e consentire il completo inserimento dell'alunno/a nel gruppo classe. La scuola realizza anche percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), ove opportuno, per gli studenti con bisogni educativi speciali. Nei casi di difficoltà di apprendimento dei bambini/alunni/studenti, vengono realizzate attività di recupero o

Punti di debolezza

La rotazione annuale e talvolta, purtroppo, anche all'interno dello stesso anno, del personale docente, non sempre consente di garantire la continuità nel percorso educativo - didattico degli alunni/studenti ed in particolare dei soggetti con BES.



sostegno all'interno dell'orario curricolare, nella scuola primaria, mentre per la scuola secondaria di primo e secondo grado vengono anche attuate attività di mentoring o potenziamento in orario extracurricolare. La proposta di eventuali attività di recupero, viene in prima istanza dai Consigli di classe o dai Coordinatori dei CdC. I risultati degli interventi di recupero vengono monitorati attraverso la valutazione ante e post intervento per valutare la proficuità dell'azione realizzata. Ogni persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni bambina e di ogni bambino, di ogni ragazza e di ogni ragazzo, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali l'alunno/a interagisce. In questo senso, la nostra scuola è impegnata ad assumere sempre più il ruolo di facilitatore, fornendo un ambiente educativo in cui le scelte future siano consapevoli e ben indirizzate, sostenendo lo sviluppo formativo della persona in formazione in armonia con le sue inclinazioni e con le richieste del contesto sociale contemporaneo.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per la formazione delle sezioni/classi della scuola secondaria di primo grado, si tiene conto del criterio pedagogico generale per il quale le classi devono risultare "omogenee" fra loro ed "eterogenee" ciascuna al proprio interno. La scuola realizza attività di orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne mirate a far conoscere i percorsi post diploma (Università, ITS, Forze dell'ordine, incontri con associazioni di categoria e imprenditori del territorio). La scuola ha stipulato convenzioni con varie associazioni del territorio, ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi FSL ex PCTO. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate con riferimento anche alle ricadute in ambito scolastico. Le azioni educative e didattiche messe in atto nei diversi ordini di scuola, pur nella specificità e con le peculiarità di "ciascun gradino" del percorso formativo che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia sino all'Istituto di Istruzione Superiore, trovano terreno comune nella strutturazione di una

Punti di debolezza

La scuola non monitora sempre con sistematicità i risultati delle proprie attività di orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo. Con l'introduzione del tempo pieno alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, la formazione delle classi prime si determina, anche in ragione dei numeri ridotti, sulla base delle scelte effettuate dai genitori (tempo scuola ridotto 25/pieno 40 ore ----- tempo ordinario 27 ore/tempo pieno 40) e le classi non sempre risultano "omogenee" fra loro ed "eterogenee" ciascuna al proprio interno.



"didattica orientativa" in grado di accompagnare le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti nella costruzione di un progetto educativo basato su attitudini e aspirazioni, che aiuti a prevenire la dispersione scolastica e favorisca scelte formative consapevoli fin dalla più piccola età. In una realtà in cui la società invecchia e i ruoli professionali sono in costante evoluzione, diventa cruciale coltivare nelle giovani generazioni le competenze e la flessibilità necessarie per affrontare un mondo in rapido cambiamento. La nostra scuola omnicomprensiva vuole essere in grado realmente di accompagnare tutti e ciascuno nella costruzione del proprio progetto di vita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e



la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività realizzate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola ha investito risorse su tre progetti prioritari. 1) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica ritenendo questo aspetto un punto debole della propria organizzazione da migliorare. 2) Altro aspetto che si è ritenuto di implementare, nell'ambito delle azioni mirate al benessere degli alunni/bambini studenti, ha fatto riferimento ai progetti relativi al potenziamento delle discipline motorie ed allo sviluppo di comportamenti e stili di vita sani. 3) Anche alla luce degli esiti disciplinari e delle prove Invalsi, sono stati attuati progetti relativi al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Punti di debolezza

La rotazione annuale del personale docente non consente una progettazione a medio/lungo termine delle attività, inficiando, talvolta, i risultati delle azioni proposte, sia in termini di efficacia che di efficienza. Non esiste ancora un sistema puntuale di monitoraggio delle azioni realizzate. In tal senso, al NIV sarà affidato il monitoraggio e l'autovalutazione relativa al miglioramento della qualità del servizio, attraverso l'utilizzo di brevi e snelli questionari di valutazione (in formato digitale) rivolti al personale docente e non docente, alle alunne ed agli alunni, alle studentesse ed agli studenti, alle famiglie, con riferimento alla didattica, all'organizzazione nel suo complesso, ai servizi offerti ed alla condizione di ben-essere nello "stare a scuola".

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola tiene conto delle esigenze formative del personale scolastico. Le attività di formazione che la scuola rivolge al personale docente e non docente e la percentuale di partecipazione alle stesse risultano sufficientemente positive. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare; buona parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute (attraverso avvisi interni di selezione). Per gli incarichi di natura fiduciaria con attribuzione di delega, l'individuazione è a cura del Dirigente Scolastico, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Punti di debolezza

Strutturare in maniera più sistematica la raccolta dei dati relativi ai bisogni formativi del personale docente e non docente. La formazione offerta spesso richiede la "reiterazione dei contenuti", a causa della discontinuità e della rotazione del personale sia docente che operante nell'area amministrativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico anche se non in modo formale. Le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Il modello organizzativo è quello della Governance partecipata, ricercando la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con le nostre bambine ed i nostri bambini, con le nostre ragazze ed i nostri giovani, in stretto raccordo con il Territorio, dando vita ad una Comunità Educatrice fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare. Buona parte degli incarichi viene assegnata sulla base delle competenze possedute (avvisi di selezione interna). Per incarichi di tipo fiduciario con attribuzione di delega, l'attribuzione viene operata dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze esclusive, di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola realizza forme efficaci di collaborazione con Enti pubblici e privati per la realizzazione delle iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa. Buoni sono i rapporti con il Comune di Pantelleria, con il Libero Consorzio Comunale di Trapani e con il distretto socio-sanitario. L'USR per la Sicilia, l'Ambito Territoriale di Trapani e l'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana offrono tutto il supporto possibile, manifestando sensibile attenzione alle specificità ed alle esigenze della nostra scuola, che vive la condizione di "scuola di piccola isola". La scuola partecipa a diverse reti di scopo e/o di ambito.

Punti di debolezza

L'Istituzione omnicomprensiva è priva dal 2000 del Consiglio di Istituto. In essa opera un Commissario Straordinario, nelle veci del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva. L'assenza ancora di una norma nazionale riferita agli Istituti Omnicomprensivi, determina un grado minore di partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori, sebbene annualmente venga eletto il Comitato dei Genitori, con compiti propositivi/consultivi, ma privo di effettivi poteri. Negli Organi Collegiali di durata annuale si registra una buona partecipazione da parte dei genitori, tranne che per l'Istituto Superiore (specie nelle classi quarte e quinte).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base



della propria mission educativa gli stimoli
che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento dei livelli di apprendimento delle alunne e degli alunni in tutti gli ordini di scuola

TRAGUARDO

Incremento di almeno il 10 per cento nei risultati dello scrutinio finale rispetto al livello di partenza e contestuale riduzione di almeno il 10 per cento dei casi di sospensione del giudizio, rispetto all'anno scolastico precedente -a livello aggregato per classe nell'Istituto Superiore



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle azioni all'interno dei dipartimenti. Revisione ed aggiornamento dei criteri uniformi e condivisi per la valutazione, miranti ad accertare non solo conoscenze ma anche abilità e competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attività di recupero e potenziamento di conoscenze ed abilità, al fine di sviluppare competenze, distribuite durante l'intero anno scolastico, in orario curriculare ed extra curriculare, in cui l'errore viene inteso e percepito non come un fallimento, ma, piuttosto, come un passo verso il miglioramento
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per il superamento della didattica nozionistica e trasmissiva
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare le attività dei dipartimenti per la completa realizzazione del curricolo verticale del primo ciclo.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Migliorare la condizione di benessere nello stare a scuola, da parte degli alunni e degli studenti, delle famiglie e del personale docente non docente.

TRAGUARDO

Realizzazione di un sistema di monitoraggio puntuale e formale sulla percezione del benessere nello stare a scuola con riferimento alla didattica, all'organizzazione nel suo complesso, ai servizi offerti, attraverso l'utilizzo di brevi e snelli questionari di valutazione, in formato digitale, dai quali ricavare indicazioni per il miglioramento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Creare un clima relazionale positivo, basato sull'ascolto, sul rispetto reciproco e sull'inclusione. Creare un ambiente stimolante ed accogliente rimodulabile secondo le esigenze degli alunni/studenti.
2. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzare l'unicità di ogni alunno, favorendo l'espressione autentica di sé e delle proprie emozioni. Prevenire e affrontare situazioni di disagio come il bullismo, il ritiro sociale, la dispersione scolastica
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare i rapporti di collaborazione con le famiglie per meglio cogliere le necessità di bambini/alunni/studenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate servono a rafforzare la mission della scuola e la visione che gli stakeholder hanno dell'istituzione scolastica stessa. Operare per aumentare il ben-essere a scuola, vuol dire creare un ambiente inclusivo, collaborativo e condiviso sia nelle azioni che nei risultati che si intendono raggiungere. Il monitoraggio costante e continuo delle azioni svolte e dell'impatto che esse hanno su alunni/studenti e sulle famiglie diventa strumento indispensabile per garantire la soddisfazione dei bisogni avvertiti. Il ben-essere a scuola influisce positivamente sulla concentrazione, la motivazione e la capacità di apprendimento.



Le nostre aule devono essere luoghi idonei allo studio, spazi confortevoli e sicuri in ogni circostanza. La nostra scuola non deve mai lasciare soli con le loro paure le nostre bambine, i nostri bambini, ma anche le nostre ragazze, i nostri ragazzi. E' importante dunque che le docenti, i docenti creino un senso di alleanza e vicinanza con le loro allieve ed i loro allievi. Un ambiente sereno, in cui la valutazione viene percepita non come una minaccia, ma come un'opportunità di crescita, stimola il cervello a operare in modo più efficace. Il miglioramento nei livelli di apprendimento in tutti gli ordini di scuola avrà poi certamente ricadute positive sui risultati nelle prove standardizzate nazionali e su i risultati a distanza.